

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 16 / 2009 -----
CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DA PARTE DELLA FONDAZIONE
MAX HUBER KONO AL COMUNE DI CHIASSO -----

Chiasso, 7 ottobre 2009

Ris. mun. 1754 / 29 settembre 2009

Ris. mun. 1803 / 6 ottobre 2009

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore e egregi signori Consiglieri comunali,

ISTORIATO

Nella sua seduta del 27 gennaio 2003, il Consiglio comunale ha concesso un diritto di superficie per sé stante e permanente, della durata di 50 anni, a favore della Fondazione Max Huber Kono, Chiasso, ai fini dell'edificazione di un centro formativo e culturale, munito di spazi didattici ed espositivi, su una quota parte di circa m² 750 del mappale n. 1199 RFD Chiasso.

Inoltre il Legislativo di seguito ha approvato una convenzione fra il Comune di Chiasso e la Fondazione Max Huber Kono regolante i dettagli dell'accordo.

Lo scopo della Fondazione citata, definito nella convenzione menzionata, è quello di definire uno spazio contemporaneo, attraverso la promozione dell'arte visiva, del video, del design, dell'architettura e della cultura, all'interno di un edificio adatto all'allestimento di mostre e all'organizzazione di incontri didattici.

La Fondazione ha quindi edificato una costruzione di grande qualità, della quale hanno riferito numerose riviste e guide di architettura, incluse quelle a carattere internazionale, che si inserisce ottimamente fra il comparto culturale e quello educativo di Chiasso.

Anima della Fondazione è la signora Aoi Huber Kono, la quale ha dato fondo all'eredità ricevuta dal padre Takashi Kono dal Giappone in favore della costruzione del Max Museo.

La signora Aoi Huber Kono, a sua volta artista, è vedova del grafico Max Huber, il quale dagli anni '40, abitando a Sagno, ha operato a Milano fra l'altro a favore dei nomi più prestigiosi dell'industria di tutta l'area lombarda, e non solo, coniando per essa marchi ed insegne tutt'ora sfruttati. La signora è inoltre figlia del grafico giapponese Takashi Kono, di chiara fama internazionale, il quale è stato gratificato del più alto riconoscimento inglese nel campo della grafica (Honorary Royal Designer for Industry), attribuito principalmente a cittadini britannici. A titolo di confronto dal 1937 ad oggi questo titolo è stato assegnato 7 volte a cittadini svizzeri.

L'inaugurazione della struttura ha avuto luogo il 12 novembre 2005, con una mostra antologica su Max Huber.

Per indicare il riscontro che l'attività della Fondazione riveste, si riporta a titolo esemplificativo un articolo del Corriere della Sera del 4 settembre 2007.

“A Chiasso / In mostra opere dell'artista svizzero e di suo suocero giapponese. Huber e Kono, genialità parallele

A Chiasso è in mostra un pezzo di Milano. La città che nel dopoguerra rinasceva attiva, vitale, capitale del design e dell'industria, viene infatti raccontata attraverso i lavori di Max Huber, il geniale grafico svizzero (nacque nel Canton Zugo nel 1919 e morì a Mendrisio nel 1992) che trovò nella capitale lombarda la palestra per il suo talento. Vi arriva prima della guerra e si presenta allo studio di Antonio Boggeri, dove conosce fra gli altri, Bruno Munari e Luigi Veronesi.

Nel 1941 torna in Svizzera dove entra a far parte del gruppo di artisti “Allianz” assieme ad Hans Arp e Richard Paul Lohse. Ma alla fine del conflitto è già di ritorno per realizzare con Albe Steiner il progetto grafico per l'VIII Triennale del 1947. Conosce Giulio Einaudi, che gli affida la grafica della casa editrice; organizza a Palazzo Reale la mostra “Arte astratta e concreta” con Max Bill e Lanfranco Mombelli Tiravano; studia il nuovo logo per La Rinascente e con Achille e Piergiacomo Castiglioni realizza numerosi allestimenti per Rai, Eni, Montecatini e Montedison.

Ai lavori dello Svizzero, la mostra affianca quelli del giapponese Takashi Kono, suocero di Huber. Kono che disegnò il manifesto per le Olimpiadi di Sapporo del 1972, partecipò anche alla produzione di film, spettacoli di danza e teatro. Due linguaggi, il suo e quello di Huber, diversi, che forse per questo si esaltano a vicenda.”

ASPETTI FINANZIARI ED ORGANIZZATIVI

Pur fra gli apprezzamenti di pubblico e critica, la Fondazione Max Huber Kono è stata presto confrontata con difficoltà di natura economica.

L'evoluzione dei costi della costruzione ha infatti superato il preventivo originario di un importo ragguardevole e per tacitare le pretese degli artigiani nel contesto della liquidazione, è stato necessario accendere un'ipoteca presso la Banca dello Stato del Canton Ticino.

Alla crisi finanziaria è seguita quella organizzativa, poiché i membri fondatori del Consiglio di Fondazione e del Comitato scientifico si sono dimessi. Il Consiglio di Fondazione è stato quindi ricostituito.

Tuttavia, nonostante le difficoltà economiche, l'attività della Fondazione è continuata, ma è un dato di fatto che i costi ipotecari insorti per la Fondazione non sono sopportabili.

Il punto 6 della convenzione approvata dal Consiglio comunale nel 2003 recita che il diritto di superficie pattuito è cedibile e trasmissibile, riservato un diritto di prelazione a favore del Comune.

In data 15 dicembre 2008, la Fondazione Max Huber Kono ha scritto al Municipio di essere pronta a cedere al Comune di Chiasso la proprietà del fondo su cui sorge il museo, intendendo con questo la costruzione intavolata a registro fondiario, oggetto del diritto di superficie.

L'Esecutivo ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti della Fondazione Max Huber Kono per la decisione maturata, e nel contempo ha cominciato ad elaborare molto pragmaticamente una strategia ai fini della continuazione dell'attività della struttura, che garantisca nel tempo la qualità dell'offerta.

In considerazione della valenza regionale della struttura di cui si discute, il Municipio ha richiesto una presa di posizione alla Fondazione Promo di Mendrisio su un suo intervento economico.

La Fondazione Promo di Mendrisio in data 19 febbraio 2009 ha risposto, a fronte dell'importanza che riveste l'iniziativa per la regione tutta, di appoggiare la cessione dello stabile da parte della Fondazione Max Huber Kono al Comune di Chiasso mediante una partecipazione massima di fr. 500'000.--, fermo restando la promozione di eventi nel segno di una continuità per rapporto agli intendimenti su cui si è sviluppata la struttura.

In particolare la Fondazione Promo segnalava che il proprio sostegno era legato:

- al consenso da parte del Consiglio comunale di Chiasso all'acquisizione della struttura;
- alla promozione annuale di 3 – 4 eventi;
- alla gestione della struttura tramite il personale necessario;
- nonché all'investimento di fr. 100'000.-- da parte del Comune per finanziare le esposizioni.

Le successive trattative intercorse con la Banca dello Stato con sede a Bellinzona, in conclusione hanno condotto alla lettera di data 15 luglio 2009 dell'istituto di credito menzionato, che ha confermato il proprio accordo alla liberazione della Fondazione Max Huber Kono dagli impegni nei suoi confronti, ritenuto quanto segue:

- versamento a favore della Banca dello Stato della somma di fr. 530'000.--, a fronte di un debito ipotecario residuo che si attesta a fr. 781'273,50;
- impegno del Comune di Chiasso ad ospitare a titolo gratuito la Banca dello Stato quale sponsor di 5 manifestazioni espositive da sviluppare al Max Museo sull'arco dei prossimi 5 anni secondo modalità da coordinare;
- cessione da parte della signora Aoi Huber Kono alla Banca di una serie di serigrafie e di un quadro acrilico del marito.

L'importo di fr. 530'000.-- viene quindi assunto in ragione di fr. 500'000.-- da parte della Fondazione Promo di Mendrisio e in ragione di fr. 30'000.-- da parte del Comune di Chiasso.

Anche l'Autorità cantonale di vigilanza sulle Fondazioni è stata informata sul procedere per ottenere il necessario assenso.

Con l'acquisto, oggetto del presente messaggio municipale, verrà annullato il diritto di superficie per sé stante e permanente. Il Comune di Chiasso, essendo proprietario del mappale n. 1199 RFD Chiasso, sul quale grava il diritto di superficie per sé stante e permanente, procederà alla cancellazione del suddetto diritto di superficie, intavolato quale fondo n. 2372 RFD Chiasso.

GESTIONE FUTURA

Ferme queste premesse, il Municipio è convinto che il Max Museo racchiude in sé le caratteristiche di un elemento di spicco per interagire e arricchire coerentemente le molteplici attività, sia dell'Ufficio cultura comunale, accanto al Cinema Teatro e allo Spazio Officina, sia dell'attività didattica degli Istituti scolastici.

Si tratta di uno spazio di straordinaria qualità, in cui possono confluire e convergere una molteplicità di espressioni artistiche in una dinamica che si intreccia con risorse finanziarie e umane.

Ne deriva che l'attività artistica e culturale deve proseguire con efficacia, in misura tale da consolidare la propria personale dimensione espressiva, attivando sinergie con altre realtà, all'interno di una rete di relazioni locali, nazionali ed internazionali, con artisti, associazioni, enti ed istituti sul territorio, come ad esempio il Museo Vela di Ligornetto, l'Accademia di architettura di Mendrisio, il nascente polo culturale di Lugano, l'Assessorato alla cultura della città di Como, ecc., senza dimenticare il coinvolgimento di istituti scolastici per progetti didattici.

Per meglio riuscire in detto intento, occorre attivare anche un progetto di comunicazione, consolidando l'immagine del museo con un rilancio, da coniugare con il progetto di comunicazione già perseguito dall'Ufficio cultura su di una linea di continuità, con quanto già realizzato sino ad oggi.

Per quanto attiene alle esposizioni temporanee, il Municipio, ai fini dell'organizzazione degli eventi di cui sopra, dei quali uno per i primi cinque anni patrocinati dalla Banca dello Stato, intende avvalersi della consulenza di un Comitato scientifico.

L'Esecutivo è convinto che la dotazione attuale a livello di personale dell'Ufficio cultura offre tutte le garanzie per includere anche la gestione del Max Museo, e lo stesso verrà incaricato della coordinazione, sia per gli allestimenti, sia per l'attività di marketing, unitamente alla ricerca di fondi, sponsor e fundraising.

Ai fini della programmazione, si stima un costo complessivo annuo di circa fr. 200'000.--, di cui il 50 % deve essere coperto dalle azioni di sponsoring. L'onere netto a carico del Comune di Chiasso, che verrà iscritto nei preventivi 2010, ammonta a fr. 100'000.--.

Alla signora Aoi Huber Kono va riconosciuto il merito storico della creazione del Max Museo, dedicato alla figura del marito Max Huber e del padre Takashi Kono.

In segno di riconoscenza, verrà installata una targa in memoria del padre, grazie al quale è stato possibile dar corpo all'iniziativa e verrà mantenuto il nome del museo attuale anche per il futuro.

Restando a vostra disposizione per ulteriori ragguagli, che riterrete utili e necessari, vi invitiamo a voler

r i s o l v e r e :

1. È ACCETTATA LA CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE PER SÈ STANTE E PERMANENTE DA PARTE DELLA FONDAZIONE MAX HUBER KONO AL COMUNE DI CHIASSO MEDIANTE ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ DEL FONDO SU CUI SORGE IL MUSEO, OSSIA DELLA COSTRUZIONE INTAVOLATA A REGISTRO FONDIARIO, DI MODO CHE IL DIRITTO DI SUPERFICIE SCOMPARE.
2. IL MUNICIPIO È AUTORIZZATO A SOTTOSCRIVERE TUTTI GLI ATTI FORMALI NECESSARI, E IN PARTICOLARE A PROCEDERE ALLA CANCELLAZIONE DELL'ATTUALE DIRITTO DI SUPERFICIE PER SÉ STANTE E PERMANENTE, INTAVOLATO QUALE FONDO N. 2372 RFD CHIASSO, GRAVANTE IL MAPPALE N. 1199 RFD CHIASSO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CHIASSO.
3. IL MUNICIPIO, OLTRE AD ASSUMERSI LE SPESE DI TRAPASSO E NOTARILI, È AUTORIZZATO A VERSARE FR. 30'000.-- ALLA BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO CON SEDE A BELLINZONA QUALE CONTRIBUTO A COPERTURA DEL DEBITO IPOTECARIO CONNESSO CON LA CESSIONE DI CUI SOPRA, CHE VIENE COSÌ ESTINTO.
4. IL CREDITO È DA ADDEBITARE AL RAMO INVESTIMENTO N.503 ED È DA UTILIZZARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2010.

Vogliate gradire, egregio signor Presidente e gentili signore e egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo

Umberto Balzaretti